

MODA PEOPLE BELLEZZA FAMIGLIA

HOME • BENESSERE • SALUTE E PSICOLOGIA • CORONAVIRUS E LAVORI EMERGENTI: IL GRANDE RITORNO...

FOCUS ON:

1 Speciale Sfilate

2 Coronavirus

3 L'oroscopo de

29 FEBBRAIO 2020 • SALUTE E PSICOLOGIA

Coronavirus e lavori emergenti: il grande ritorno della babysitter

Non è solo smart working e disinfettanti, la soluzione all'emergenza sanitaria. Chi ha avuto e nessuna possibilità di badarci da sé, avrebbe dato oro anche per trovare una babysitter. Perché i genitori chiedono profili molto più competenti. E chi si fa trovare pronto, guadagna

di CATERINA BELLONI





(Getty Images)

Quanto conta una **babysitter** nella crescita di un bambino (e negli equilibri della sua famiglia)? Senza scomodare *Mary Poppins*, questa figura ha un ruolo sempre più centrale nei ménage, risvolti sorprendenti o inquietanti inclusi. Ce lo ricordano il recente ***Non succede ma se succede...***, il film in cui Charlize Theron candidandosi alla **presidenza degli Stati Uniti** sceglie come sostegno nella campagna elettorale **un giornalista scalcagnato** che ha come unico plus in curriculum l'essere stato accudito da lei.

La babysitter? Laureata

E la raccolta di racconti ***La babysitter e altre storie*** di Robert Coover, edita da NNE, dove la studentessa figlia dei vicini **accende l'immaginario erotico maschile**. Una candidata che certo sarebbe stata scartata dalla mamma californiana che di recente ha postato in rete questo annuncio: «**Cercasi laureata che sappia stimolare l'intelligenza logica e matematica**, esperta nella preparazione di ricette vegetariane e nell'uso di programmi software, empatica, organizzatrice e sportiva».

LEGGI ANCHE

› **Justin Bieber perde la testa su Instagram: lei, Cindy Kimberly è una babysitter**

La tata giusta si cerca sul portale

Anche i genitori italiani oggi non si accontentano più di ingaggiare la figlia dei vicini, del resto. E pure chi apprezza l'idea della **babysitter** "territoriale" la cerca sui siti di quartiere, come **Vicinimiei**, **Next Door** o **Toctocdoor**. Portali e app che raccontano pregi e difetti di una zona della città, condividono necessità e annunci, spesso utilizzano anche tate condivise o scambi di informazione sui vari profili. È chiaro: **nel 2020 mamme e papà trovano il telefonino molto più utile del tam tam verbale.**

LEGGI ANCHE

› **Coronavirus: i 10 consigli anti paura della psicologa Anna Oliverio Ferraris**



(Getty Images)

Il passaparola non funziona più

«Il passaparola non viene più utilizzato, visto che se una mamma ci dà il numero di

«Il passaparola non viene più utilizzato, visto che se una mamma cerca il numero di una **babysitter**, in genere si tratta di una seconda scelta, perché per sé ne ha presa una diversa» commenta **Martina Monaco fondatrice di Sitterlandia**, piattaforma online che mette in contatto tate e genitori e coinvolge 110mila assistenti e 54mila famiglie. «**Ormai le famiglie non si accontentano di avere qualcuno che stia con i piccoli, cercano anche un valore aggiunto**».

Nel cv inglese e primo soccorso

Richiedono una tata che abbia la laurea in pedagogia o almeno studi nel settore e che sappia parlare le lingue. Nella classifica ideale delle qualifiche più apprezzate **la conoscenza dell'inglese è al primo posto**. Poi vengono la competenza sul fronte del pronto soccorso e la capacità di suonare uno strumento. Una tendenza copiata dai paesi anglosassoni, dove le famiglie puntano sui **benefici delle discipline artistiche e creative** per lo sviluppo della fantasia e della coordinazione motoria.

In mente forse hanno l'esempio di **Maria Teresa Turrion Borrallo**, la supertata che accudisce i tre figli di William e Kate di Cambridge. Formata al **Noreland College di Bath**, insegna ai bambini le lingue, è esperta di guida in situazioni di pericolo, sa come tenere alla larga i paparazzi e persino cosa fare in caso di un attacco da parte dei terroristi! Sul suo stipendio non ci sono informazioni, ma di certo si tratta di denaro ben investito.

LEGGI ANCHE

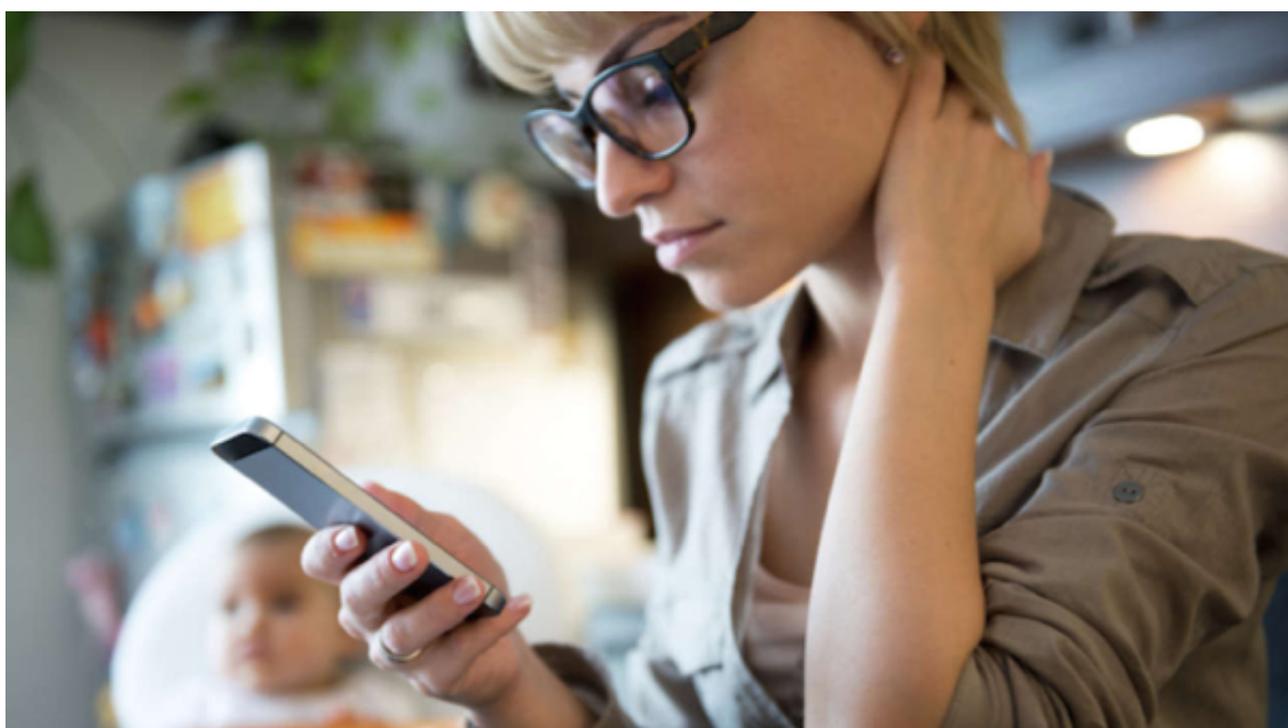
› **Coronavirus arriva in Italia, ma «nessun pericolo per i donatori di sangue»**

Le competenze pagano bene

Chi lavora nel settore conferma che **la maggior parte dei genitori non si fa problemi a pagare una tariffa maggiorata** se questo significa avere una babysitter che porta i bambini al museo o insegna a suonare uno strumento musicale. Quali sono le cifre? L'anno scorso sul portale del Comune di Milano si parlava di 18 euro all'ora. Decisamente troppi e infatti l'annuncio è stato rimosso dal sito in fretta e furia. **Il prezzo medio quest'anno è stato di 7,90 euro all'ora** secondo i dati di

YOOPIES, la piattaforma internazionale che si occupa dell'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia. Anche se va detto che il costo cambia da regione a regione.

Le tate meglio pagate sono in Valle d'Aosta con 8,67 euro l'ora, le più economiche in Basilicata con una spesa di 6,98 euro l'ora. Tra le zone più care rientrano la Liguria (8,32 euro l'ora) e la Lombardia (8,23 euro l'ora). Se una forchetta di prezzi ragionevole prevede tariffe tra i 7,50 e i 9 euro l'ora, l'elemento dirimente sono proprio le competenze, conferma ancora Martina Monaco. «**Per una madrelingua o per una persona con esperienza e qualifiche specifiche si spende di più, è chiaro.** E poi ci sono genitori che cercano un **babysitter maschio**, perché hanno dei bambini e vogliono qualcuno che possa seguirli nello sport e dedicarsi a giochi più fisici». E anche questo profilo, diciamo così di nicchia, ha un costo maggiore.



Quanto costa metterla in regola

Tutti elementi che corroborano l'impressione che il ruolo della babysitter sia **evoluto da lavoretto aggiuntivo a professione qualificata**, che richiede molteplici competenze. A dimostrarlo è anche l'esperienza di **Le Cicogne**, una società nata nel 2013 a partire da un sito di contatto tra assistenti e famiglie, che di recente è stata acquisita dall'agenzia per il lavoro Orienta spa.

«**Diplomi e qualifiche sono l'elemento fondamentale** – precisa Monica Archibugi, che ne è la creatrice. I genitori le richiedono e chi fa baby sitting è felice di offrirle

che ho e la creatura. I genitori rimettono e con la baby sitting e forse di cambiare. **Negli ultimi anni i corsi di formazione** che abbiamo proposto sono sempre stati molto frequentati e riguardavano, per esempio, **la disostruzione pediatrica**, il primo soccorso e l'assistenza ai bambini diabetici». **Il mercato è in crescita** e i candidati sui siti mettono in mostra i propri attestati in modo da raccogliere più consensi e ottenere garanzie occupazionali.

«**Nel settore esiste molta disinformazione** – insiste Archibugi. **Pochi** per esempio **sanno che per mettere in regola una babysitter** il datore di lavoro, cioè la famiglia, paga uno o due euro in più di contributi, che però può farsi rimborsare al 70 per cento nella dichiarazione dei redditi». I contratti di lavoro sono precisi e a garanzia di entrambe le parti: **con 8 giorni di preavviso obbligatorio** se si decide di sospendere la collaborazione, ferie, tfr, tredicesima e la possibilità di usare un sistema a forfait qualora le ore siano superiori alle 25 settimanali. Dettagli da considerare quando si fanno i conti di casa.

LEGGI ANCHE

› **Coronavirus: come difendersi da sciacalli e truffe**



(Getty Images)

Molte offerte dai coworking

In base ai dati di Assindatcolf una famiglia spende circa 8mila euro l'anno per l'assistenza ai figli dopo la fine della scuola, a meno che abbia nonni o parenti su cui contare. O magari formule alternative di babysitter condiviso. Come dotare gli spazi di coworking dove madri e padri affittano spazi ufficio e servizi, di chi si occupi di bambini piccoli e grandi. Lo fanno molte realtà in giro per l'Italia offrendo ai genitori la possibilità di acquistare pacchetti e card, e naturalmente spazi di gioco e animazione per i bambini pagando tariffe calmierate. Tra questi, da segnalare il bolognese Kilowatt che offre laboratori e attività studiate in collaborazione con l'Università di Bologna .

Un indirizzo che potrebbe interessare anche a **Meghan Markle**, superesigente cacciatrice di babysitter (nel senso che le cerca ma le licenzia pure a raffica) per il suo Archie. **Da quando ha smesso di rappresentare la casa reale inglese ed è volata in Canada con la famiglia, tampona ancora l'emergenza affidandosi all'amica e stilista Jessica Mulroney.**

BABYSITTER	CORONAVIRUS	DONNE E LAVORO	FAMIGLIA	LAUREA
------------	-------------	----------------	----------	--------



a breve il prossimo articolo

VEDI ANCHE





Sponsor

2 domande per trovare il siero ideale per la tua pelle

Clarins



Sponsor

Il nuovo crossover Ford: Anticipo Zero, € 278 al mese, TAN 5,49%, TAEG 6,93%.

Puma EcoBoost Hybrid

stai per leggere ▼

27 FEBBRAIO 2020 • COSTUME E SOCIETÀ, SALUTE E PSICOLOGIA

La Scozia vuole cancellare la tampon tax: il primo Paese al mondo



Attualità

Costume e Società
Storie e Reportage
Famiglia e Lavoro
Eventi e Mostre

Spettacoli

Cinema
Libri
Musica
TV

Personaggi

Famiglie Reali
Interviste e Gallery
Star Internazionali
Star Italiane

Moda

News
Tendenze
Star Look
Sfilate

Bellezza

Make Up e Profumi
Viso e Corpo
Capelli

Lifestyle

Animali
Casa e Design
Cucina e Ricette
Viaggi

Benessere

Amore e Sesso
Dieta e Alimentazione
Fitness e Sport
Salute e Psicologia

Oroscopo

Oggi
Domani
Settimana
Mese
Anno

Video

Attualità
Bellezza
Benessere
Lifestyle
Moda
Personaggi

Blog

[PRIVACY POLICY](#) [DATI SOCIETARI](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ](#)

[COOKIE POLICY E PRIVACY](#)

Copyright 2019 | RCS Mediagroup